

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Language and Management to China (LM9)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 10 luglio 2024.
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Language and Management to China (LM9)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Language and Management to China*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Language and Management to China

Classe: LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)

Codice interno: LM9

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm9 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm9

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm9 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale Language and Management to China ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in possesso di un'elevata competenza in lingua cinese, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali relativi all'ambito manageriale e giuridico, unita a una solida conoscenza della realtà economico-aziendale, giuridica attinente all'area cinese. Un elemento fondamentale di tale preparazione è la padronanza dei processi sociolinguistici e comunicativi tale da mettere il laureato in grado di risolvere problemi di natura pratica, etica e socio-antropologica insiti nella comunicazione interculturale e in vari aspetti della cooperazione internazionale. Il laureato, inoltre, avrà competenze informatiche e telematiche sia generali che legate alle specifiche esigenze della lingua cinese (software per la scrittura, utilizzo e compilazione di database, etc.), nonché una conoscenza approfondita dei principali strumenti di ricerca e delle relative metodologie con una panoramica dei servizi offerti dalla rete Internet in Cina e dalle nuove tecnologie multimediali.

Il percorso formativo parte dall'approfondimento della conoscenza linguistica attraverso l'analisi dei diversi registri comunicativi e l'acquisizione dei linguaggi settoriali relativi all'ambito economico-giuridico. I laureati matureranno delle competenze di produzione autonoma di testi scritti e orali di varia natura e difficoltà, richiedenti la conoscenza di terminologie specifiche. All'approfondimento linguistico si accompagna una preparazione teorica e storico-critica relativa ai settori del management, della finanza e del diritto societario dei paesi sinofoni. Apprendimento linguistico e teorico-specialistico sono posti in un contesto più generale di approfondimento culturale, storico e sociopolitico. Particolare rilevanza è data all'analisi dei processi comunicativi e delle loro peculiarità locali: una conoscenza imprescindibile per chi sia chiamato ad agire in realtà caratterizzate da parametri comunicativi, verbali e non, estremamente diversi da quelli di provenienza.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalla lingua cinese alla lingua veicolare, che può essere inglese o italiano a seconda della specificità dei corsi.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Consulente aziendale per il mercato asiatico

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Language and Management to China può svolgere attività di coordinamento e di sostegno all'interno delle imprese che operano sul mercato cinese. In qualità di Consulente aziendale per il mercato asiatico fornisce supporto tecnico (analisi della concorrenza) e svolge attività di consulenza strategica o funzionale alle aziende che operano in Cina.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi il laureato avrà acquisito le seguenti competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: competenze culturali dell'area di riferimento e delle prassi commerciali utilizzate abitualmente; capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali; capacità di interpretare e analizzare criticamente le sfide e le opportunità strategiche che derivano dallo sviluppo delle attività delle imprese che operano in Cina; capacità di applicare tali conoscenze, strumenti e modelli all'analisi e alla risoluzione di problemi strategici concreti in ambito aziendale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione come libero professionista o all'interno di società e studi di consulenza aziendale e delle Camere di Commercio.

Specialista nella commercializzazione di beni e servizi offerti sul mercato cinese

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Language and Management to China può svolgere attività di coordinamento e di sostegno all'interno delle imprese che operano sul mercato cinese. È in grado di assumere la funzione di Specialista nella commercializzazione di beni e servizi offerti sul mercato cinese.

In particolare, si occupa della politica commerciale e di marketing dell'azienda in linea con le strategie competitive e di sviluppo commerciale. Svolge indagini di mercato e analisi delle caratteristiche del mercato cinese per individuare gli obiettivi di vendita, creare e consolidare rapporti con la clientela cinese.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi il laureato avrà acquisito le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: competenze linguistiche e culturali e relative alle prassi commerciali utilizzate abitualmente nel contesto cinese; capacità di tradurre testi commerciali specifici; abilità relazionali e di team coordination/building; capacità di approntare materiali informativi utili per l'attività fieristica e congressuale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà operare nell'area commerciale-marketing delle aziende di commercializzazione di beni e servizi che operano in Cina o con la Cina.

Consulente linguistico e interprete in occasione delle trattative commerciali con le aziende cinesi

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Language and Management to China può svolgere attività di coordinamento e di sostegno all'interno delle imprese che operano sul mercato cinese. È in grado di assumere la funzione di Consulente linguistico e interprete in occasione delle trattative commerciali con le aziende cinesi.

In particolare:

- fornisce supporto al management aziendale per la mediazione linguistica e culturale con le controparti cinesi;
- cura l'aspetto linguistico-culturale e coadiuva nella programmazione e nell'organizzazione di meeting, attività congressuali e fieristiche internazionali, di eventi e progetti volti al mercato cinese.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi il laureato avrà acquisito le seguenti competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: capacità di svolgere attività di interpretazione in lingua cinese; capacità di gestire con efficienza gruppi di persone e interagire con loro in modo positivo; capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Language and Management to China potrà operare nel settore pubblico o privato per lo sviluppo dei rapporti commerciali internazionali, come libero professionista o per conto di agenzie.

Traduttore di materiale commerciale o tecnico in lingua cinese

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Language and Management to China può svolgere attività di coordinamento e di sostegno all'interno delle imprese che operano sul mercato cinese. Quale Traduttore di materiale commerciale o tecnico in lingua cinese, il laureato sarà in grado di analizzare e tradurre in maniera autonoma documentazione economica e manageriale; fornire supporto al management aziendale per la mediazione culturale con le controparti cinesi; svolgere funzioni di segreteria in lingua cinese e gestire contatti con le controparti cinesi, predisporre contenuti informativi per la promozione di iniziative, eventi e imprese sui social network in lingua cinese.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi il laureato avrà acquisito le seguenti competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: capacità di tradurre testi commerciali specifici; capacità di approntare materiali informativi utili per l'attività fieristica e congressuale; capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali; capacità di utilizzare i principali servizi offerti da Internet e dalle nuove tecnologie multimediali in Cina.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Language and Management to China potrà operare nel settore pubblico o privato per lo sviluppo dei rapporti economico-internazionali, come libero professionista o per conto di agenzie.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-11 (Lingue e culture moderne) e L-12 (Mediazione linguistica), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui il candidato/la candidata abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, così distribuiti:

- 36 crediti nel SSD L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale (di area Cina);
- 6 crediti in uno dei seguenti SSD e affini (il cui contenuto verta sulla storia della Cina): L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea.

La verifica del possesso dei 6 CFU in ambito storico, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico disciplinari L-OR/21, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03 e/o M-STO/04 viene fatta sul/i programma/i d'esame.

Nel caso in cui il candidato/la candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, Storia della Cina.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito:

- un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso;
- 36 crediti nel SSD L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale (di area Cina);
- 6 crediti in uno dei seguenti SSD e affini (il cui contenuto verta sulla storia della Cina): L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea.

Storia contemporanea.

La verifica del possesso dei 6 CFU in ambito storico, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico disciplinari L-OR/21, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03 e/o M-STO/04 viene fatta sul/i programma/i d'esame.

Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Il corso di studio è ad accesso programmato e richiede, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, il superamento di una prova selettiva.

Per l'anno accademico 2024/2025 i posti disponibili sono: 70.

Per la creazione della graduatoria utile ai fini dell'accesso al corso viene effettuato un test che verifica le competenze di abilità logiche: 10 quesiti; comprensione del testo in lingua italiana: 20 quesiti; comprensione del testo in lingua inglese, con riferimento a testi aventi per oggetto tematiche relative a società ed economia delle aree di studio: 20 quesiti. Sono inoltre previsti ulteriori 20 quesiti, con risposte chiuse a scelta multipla, elaborati allo scopo di verificare le conoscenze della lingua cinese. Coloro che risulteranno in posizione utile e in possesso dei requisiti di accesso potranno accedere al corso di laurea magistrale.

Link: <http://unive.it/cdl/lm9> (Iscriverti > Ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingue in cui si articola il corso: italiano e inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.

Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 12 CFU. Le ore di lezione frontale sono 30 e sono inoltre previste esercitazioni, tenute da C.E.L., a supporto dell'apprendimento linguistico. Le ore dedicate allo studio individuale variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.

La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

È previsto un unico curriculum all'interno del corso di studio.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano di studio: Il piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale è pubblicato all'indirizzo www.unive.it/cdl/Im9 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è libera

Le studentesse e gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Tirocini e stage.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Esami sostenuti all'estero: È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure consultare la pagina "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Mobilità internazionale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Per gli insegnamenti di lingua gli appelli risultano così distribuiti.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo di iscriversi ad un solo appello a scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo di iscriversi ad un solo appello a scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti culturali gli appelli risultano invece distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, di fronte a una Commissione, del proprio lavoro di ricerca o di ricerca applicata. Data la specificità del corso, è previsto l'uso della lingua inglese per la stesura e per la discussione della tesi, a eccezione delle tesi di carattere linguistico/terminografico, per le quali è prevista la lingua italiana.

Il relatore/la relatrice e/o il correlatore/la correlatrice sono preferibilmente docenti del corso di laurea magistrale LAMAC o docenti afferenti ai Dipartimenti coinvolti/e nella didattica del corso di laurea magistrale. Qualora si intenda chiedere a un/una docente afferente a un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM) il ruolo di relatore/relatrice, si dovrà necessariamente avere come correlatore/correlatrice un/una docente afferente al DSAAM, con cui si discuterà in seduta di laurea la parte in lingua della tesi. Ogni deroga a tale indicazione dovrà essere approvata dal Collegio didattico del corso.

L'argomento oggetto della prova finale va concordato con il relatore/la relatrice.

La prova finale consiste in un elaborato scritto contenente una prefazione in cinese (minimo 3000 caratteri).

Tipologia dell'elaborato:

- analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
- indagine su aspetti specifici della cultura economica, giuridica e politica, della società dell'area cinese;
- Repertorio terminografico (minimo 80 termini) di lessico inerente alle attività formative seguite

I crediti formativi attribuiti alla prova finale sono 18 in seguito all'orientamento professionalizzante del curriculum, che rende la prova finale un momento sostanzialmente applicativo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.